

il Ticino

Sport Pavese



Il Ds Flavio Suardi: “Gli obiettivi non cambiano, teniamo fede agli impegni presi”

Basket C2 - La Sanmaurense riscalda i motori, il campionato riparte?

DI MIRKO CONFALONIERA

È la società di pallacanestro più antica della città (è nata nel 1979) ed è l'unica ad avere DNA veramente pavese. È rimasto anche la GS Olmo (1° divisione), a dire il vero, un nome che fra fondazioni e rifondazioni è ancora più antico. Ma, attualmente, oltre ad avere un settore giovanile davvero ben radicato sul territorio, la Sanmaurense ha anche una prima squadra che due anni fa è stata promossa, per la prima volta, in serie C/2.

L'anno scorso la stagione era stata troncata a metà per lo scoppio della pandemia di Coronavirus, mentre quest'anno l'Edimes (marchio che rimembra le gesta della “Nuova Pallacanestro Pavia” in serie A2 e dopo del “Pavia Basket” in B) si era presentata ai nastri di partenza come una delle favorite del girone. Purtroppo, l'arrivo della seconda ondata di Covid ha fatto slittare tutti i campionati regionali, ma pare che fra poco i biancorossi di via Folla di Sotto potranno tornare a calcare il parquet del PalaRavizza, anche se – ovviamente – le prime gare si dovranno disputare a porte chiuse. “Abbiamo ripreso ad allenarci da una quindicina di giorni – commenta il DS Flavio Suardi – Sono usciti final-



mente i nuovi protocolli finalizzati per gli allenamenti di gruppo, ma da un'iniziativa della nostra società abbiamo deciso di utilizzare un protocollo diverso, più restrittivo, attenendoci, cioè, ai protocolli usati in serie A2 e in serie B, che prevedono tamponi settimanali per tutti i nostri giocatori. Abbiamo adottato questa misura per una questione di maggiore responsabilità e sicurezza. Stiamo attendendo che la FIP dirami il ‘protocollo gare’, che è quello che ci condurrà, auspicabilmente, all'inizio di campionato”. Quando è prevista la ripresa della stagione della serie C? “La Federazione si è espressa soltanto sul termine ultimo possibile per poter cominciare, che è stato individuato nel 7 marzo. Non è detto che la prima giornata sarà in quella data, ovvia-

mente: potrebbe essere prima. Obiettivamente, ci aspettiamo un avvio verso la fine di febbraio”. Come sarà il format della nuova stagione? Inizialmente erano previste due fasi e poi gli sparggi promozione e retrocessione: ci saranno nuovi cambiamenti in vista? “Il problema sarà verificare se tutte le squadre iscritte prenderanno parte alla stagione. Sono notizie ufficiose, ma potrebbe essere data alle squadre richiedenti la possibilità di ritirarsi senza subire sanzioni amministrative, ma solo la retrocessione.

Una volta che si sarà deciso quante squadre giocheranno, occorrerà valutare se servirà rimodulare la formula del campionato, che era già stata modificata in precedenza. Da quello che trapela, l'idea per la maggiore è quella di disputare una prima fase con un girone unico e poi direttamente play-off e play-out”. Se e quando sarà chiesto alla Sanmaurense se vorrà giocare il campionato di serie C2, voi cosa risponderete? “Assolutamente sì. Noi vogliamo tenere fede agli impegni presi e scenderemo in campo con tutte le precauzioni e le regole del caso”. Gli obiettivi della Sanmaurense saranno sempre gli stessi, cioè disputare un campionato da protagonista? “Sì, senz'altro. Gli obiettivi non cambiano: siamo

consapevoli che sarà una stagione non facile, anche e soprattutto per questo lungo stop che c'è stato, perché noi avevamo fatto un cammino di preparazione molto buono, costruendo un gruppo con valori, regole e quant'altro, ma a un certo punto abbiamo dovuto stoppare per tutto questo tempo.

Sostanzialmente, siamo stati fermi tutto il mese di novembre, tutto quello di dicembre e quasi tutto quello di gennaio, cioè tre mesi senza che i ragazzi si allenassero in palestra. È facile immaginare cosa significhi quando dei giocatori stanno fermi tre mesi senza toccare un pallone...”. Ipotizzando che le prime partite saranno disputate a porte chiuse, quanto peserà in una società di serie C come la San Mauro la mancanza del proprio pubblico sia a livello economico ma anche di incitamento, di tifo, di passione e di ‘sesto uomo’?

“In questo livello non è possibile, in situazioni normali, fare una sorta di bilancio di previsione contando i soli ingressi del pubblico, figuriamoci in un periodo come quello che stiamo vivendo adesso. Noi stiamo cercando di costruire un senso di appartenenza molto profondo fin dai nostri ragazzi del settore giovanile, e quindi sarà soprattutto questo che ci mancherà. Stiamo lavorando

Basket B - L'Omnia batte Olginate in scioltezza

DI MIRKO CONFALONIERA

Un po' di ossigeno prezioso in casa Omnia Basket, che nel turno precedente di serie B ha superato la Missolino Olginate per 76-55. Una buona prova per i giocatori di coach Fabio Di Bella, ma che ora sono attesi da una gara decisamente più difficile, ovvero la trasferta sull'ostico campo della Ju.Vi. Cremona (domenica, palla a due alle ore 17). D'ora in poi ogni partita conterà molto di più e ogni possibile vittoria varrà il doppio per poter risalire. Ma gli obiettivi della Riso Scotti – Punto Edile sono drasticamente cambiati dopo il disastroso girone di andata? “Se vogliamo avere un percorso di crescita tangibile, non possiamo pensare di guardare alle differenze canestri con le singole avversarie – ha commentato coach Di Bella a fine gara –. Con tutto quello che è successo e sta succedendo con gli infortuni, gli obiettivi cambiano ma è anche frutto dell'intelligenza delle persone riuscire ad adattarsi a obiettivi nuovi, se non si sbatte ottusamente la testa contro la realtà. Un bagno di umiltà serve a tutti, me compreso. Detto questo, si potrà lavorare con più serenità. In termini di classifica generale, proiettata anche alla fase a orologio, essere 2-0 con Olginate è molto importante. Ora avanti con il lavoro”. I biancazzurri, comunque, si godono due punti preziosi che hanno permesso di abbandonare il fondo della classifica del mini-girone “B2”, dominato dalla coppia Piacenza e Vigevano. Buone le prestazioni del play Andrea Piazza (15 punti, 2/6, 3/4) e dell'ala forte Fernando Nasello (19 punti, 7/10). Ancora out, purtroppo, Momo Tourè, infortunatosi nella gara precedente a Varese: per il giocatore si teme un lungo stop. Classifica: Vigevano, Piacenza 14; Cremona 10; Varese 8; Pavia 6; Fiorenzuola, Olginate e Piadena 4.



do a iniziative per cercare di fare in modo che i nostri tifosi potranno seguirci in qualche modo, nella speranza, poi, che nei mesi estivi possano esserci di nuovo vicini”. Infine, per quanto riguarda il vostro settore giovanile, quando potrà riparti-

re? “Sono usciti i protocolli anche per quello, il giovanile è un settore a cui noi teniamo molto e quindi ci stiamo attrezzando per far ripartire anche tutta l'attività giovanile, almeno quella consentita, cioè tutto tranne il minibasket”.

Calcio - A marzo ricomincia il campionato di Eccellenza

DI MIRKO CONFALONIERA

Il campionato di calcio di Eccellenza molto probabilmente ripartirà. Succederà a marzo, con un format diverso e con la stagione che si concluderà il 2 giugno. Novità, quindi, per le squadre della nostra provincia impegnate in questa categoria, perciò oltre agli azzurri, anche la Vogherese, il Varzi e l'Accademia Pavese di San Genesio. L'ultima settimana di marzo si partirebbe con i recuperi, per poi procedere ad aprile con il proseguo di un girone unico senza ritorno. Fra le società soddisfatte, c'è sicuramente la squadra di via Alzaia, che è sempre stata fra le promotrici di una possibile ripartenza del calcio dilettantistico. “Ripartire è volontà nostra e di tutte le società di Eccellenza che non si sentono il cestino di nessuna categoria – ha commentato Ettore Menicucci, DS del Pavia Calcio – Per chi ha poca memoria, ricordo che l'Eccellenza

rappresenta la quinta serie nazionale, una categoria importante che merita il rispetto di tutti. La nostra posizione principale è stata chiarita un mese fa quando abbiamo espressamente invocato al Governo la possibilità di non elargire il bonus di 800 euro per collaboratori sportivi. È un ammontare economico che da febbraio a maggio-giugno è stimato, per la sola Lombardia, attorno ai 2 milioni di euro. Dividendolo per le società partecipanti si avrebbe un contributo di circa 5.000 euro al mese, che sarebbe ampiamente sufficiente per ogni singola realtà dilettantistica. Il problema è che attorno a noi non c'è chiarezza, né dal punto di vista nazionale, né dal punto di vista federale. O siamo coerenti e chiudiamo tutto (pallamano, calcio a cinque, calcio femminile, scuole, ecc.), oppure mettiamo giù i protocolli e ripartiamo. Fuori dalle scuole, quando arrivano tutti gli autobus, c'è un assembramento peg-

giore di qualsiasi spogliatoio. Basta barzellette, le poltrone sono a posto: non possiamo aspettare solo perché non facciamo parte del ‘betting’ nazionale o perché manca un ritorno economico. Io credo che se ci mettiamo tutti assieme, da nord a sud, l'Eccellenza farebbe un baffo alla serie D. Il nostro Presidente, Giuseppe Nucera, ha investito tanto assorbendo ben 200.000 euro di debiti della vecchia società per riprendere lo stadio e altri 30.000 euro per metterlo a norma per le norme anti-Covid. Inoltre, abbiamo resistito in ogni modo alle richieste pervenute da alcuni club di serie D verso i nostri tesserati. Se qualcuno di loro dovesse richiederci il trasferimento, chiederemo un bonus ristoro. Non regaliamo niente a nessuno”. Soppresi definitivamente per quest'anno, invece, i campionati delle altre categorie provinciali: Promozione, Prima, Seconda e Terza Categoria ripartiranno a settembre.

Nuovi incontri online per l'Upol Lungavilla



L'ex calciatore Stefano Civeriati

Prosegue anche nel nuovo anno l'attività “digitale” dell'Upol Calcio di Lungavilla (partecipa regolarmente al campionato amatori del CSI di Pavia), squadra dilettantistica di calcio open a 11.

Già durante l'anno scorso, con lo scopo di mantenere vivi i contatti, erano state organizzate numerose serate su piattaforma Zoom per parlare di storia del calcio, iniziativa che aveva riscosso parecchio successo tra le famiglie. Tanti i nomi che avevano accettato la proposta di partecipazione: il noto comico Flavio Oreglio, Gianfelice Facchetti (figlio di Giacinto e oggi affermato attore), Giuseppe Scordio e Fabio Perversi (musicista, leader dei Matia Bazar), il giornalista sportivo Gianluigi Furini e il filosofo pavese Corrado del Bo; saluti ai partecipanti erano giunti anche dall'ex portiere Ivano Bordon e gli ex calciatori Claudio Lombardo, Stefano Civeriati e Giuseppe Cardone. Lo scorso 19 gennaio sono ripresi i video incontri con un

“amarcord” particolarmente caro al mondo calcistico pavese, ovvero l'eterno derby Pavia-Voghera del passato: a raccontarlo come si vivevano le partite più seguite delle stagioni '70-'80-'90 sono stati Stefano Civeriati e Giuseppe Cardone per il Pavia Calcio d'allora e Claudio Lombardo e Walter Curti, nomi storici della “Voghe” d'epoca. Quattro testimonianze (tutte con un comune l'anno 1986 per una serie di curiose coincidenze) che hanno ricordato tanti momenti di sfide affrontate con quello spirito che nel calcio non c'è più, fatto di forte competizione ma anche di grande rispetto.

Presieduta da don Cesare De Paoli, particolarmente noto anche per essere di direttore generale del Centro Paolo VI di Casalnoceto (Diocesi di Tortona) che si occupa di bambini e adolescenti in condizioni di difficoltà, la Upol Lungavilla (polisportiva che conta 200 iscritti) è una squadra particolarmente attiva coordinata dall'impegno del vicepresidente Luca Guazzoni, ideatore degli incontri online: “Lo scopo è stato anche quello di divertire, di farci due risate e di passare serate piacevoli – ha detto Guazzoni –. Per quello si è scelto di unire alle storie e ai ricordi legati al mondo del calcio anche alcune parti di comicità e teatro. La cosa è piaciuta parecchio e abbiamo scelto di andare avanti”.